



www.trekkingcervino.com

Cervino da scoprire

La Comunità Montana Monte Cervino presenta il progetto della **Gran Balconata**, un percorso escursionistico di 73 chilometri dalla Valle del Cervino sino alle pendici del Monte Zerbion, Col di Joux e Col Tzecore. Per un trekking ricco di emozioni, zaino in spalla



- ◆ Il Trekking del Cervino ripercorre, in parte, il vecchio sentiero denominato "Gran Balconata".
- ◆ È lungo 73 km e si snoda attraverso la Valtournenche e le pendici del Monte Zerbion, mantenendosi ad una quota media di 1800 m.
- ◆ 12 i punti di accesso da cui poter intraprendere il percorso in uno dei due sensi, attraversando le località più suggestive della Valtournenche: Breuil Cervinia, Cheneil, Chamols, Torgnon, nonché Promiod, Col di Joux, Col Tzecore, rispettivamente nei comuni di Châtillon, Saint-Vincent e Emarèse.
- ◆ È dedicato a chiunque voglia praticare trekking in una natura piena di suggestioni.
- ◆ Sul sito www.trekkingcervino.com tutto sul percorso e molto di più.

FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale "Le opportunità non hanno confini"



www.montecervino.org

Valle d'Aoste Valle d'Aosta

Balconata del CERVINO



di Gian Luca Boetti

VALLE D'AOSTA
Monte Cervino

La Gran Balconata del Cervino è un facile trekking, che passa da un palcoscenico all'altro fra stupendi scenari, coronati dalla piramide più bella delle Alpi. Di rifugio in rifugio, visitiamo i pittoreschi villaggi della Valtournenche.

La Gran Balconata del Cervino è il trekking migliore per scoprire la Valtournenche. Dai balconi naturali l'affaccio è sempre sul Cervino, lo scoglio più elegante delle Alpi e l'anello si svolge su sentieri e strade sterrate. Viene abitualmente percorso in quattro, cinque o sei tappe, in base alla preparazione fisica e a come si intende ripartire il tempo fra camminata e soste per rigenerarsi con panorami grandiosi. Il tour si svolge tutto nella stessa valle, ma ad ogni tappa il punto di vista cambia. Trek a balcone per definizione, ha la peculiarità di svilupparsi orizzontalmente, anziché in verticale. Il dislivello da compiere – in salita e in discesa – è limitato: le articolazioni non si affaticano e la progressione sollecita la vista su scenari, dettagli e atmosfere, piuttosto che le gambe. È un modo di spostarsi molto estetico: un "gran bel camminare" da un belvedere all'altro e un caso unico in Valle d'Aosta.

Andar per sentieri

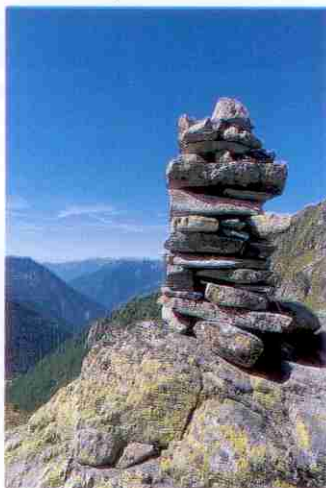
La balconata segue fedelmente il Sentiero Intervallivo n° 107: parte da Antey-Saint-André e vi ritorna. Di borgata in borgata, sale ai pascoli della conca di Torgnon. Attraversa il fianco sinistro della valle del Marmore e passa da Triatel per una visita al Museo Etnografico di Petit Monde, con i *rascard* (fienili) walser di epoca medievale. Dall'*hameau* d'Etiroi si spinge al belvedere della cappella di Gilliarey e per il lago Cortina raggiunge la sosta del rifugio Barmasse. Dal rifugio sul lago di Cignana, il trek supera la finestra di Cignana e con un traverso panoramico ritrova la "società moderna" a Breuil-Cervinia. Di qui si tuffa ancora nel passato, collegandosi all'*hameau* de Cheneil, dove il tempo pare fermo all'epoca delle guide alpine d'un secolo fa, che quassù accoglievano i clienti bramosi di salire il Cervino, testandone le capacità sulla più facile ascensio-

ne del Grand Tournalin. Dalle case in pietra con il tetto in lose, si passa ad uno fra i comuni più alti d'Europa, Chamois: qui si arriva solo a piedi o in funivia. Una stradina ombreggiata nel bosco porta a La Magdeleine. Fino a poco tempo fa, di qui si concludeva il Tour scendendo ad Antey-Saint-André. Di recente l'itinerario n° 107 offre una nuova possibilità. Proseguendo oltre il villaggio di Promiod, con una traversata di alpeggio in alpeggio, i volenterosi gingono al Col de Joux e al Col Tzecore, punti panoramici sulla Vallée e sul Monte Bianco. Il tutto senza perdere di vista il vertiginoso versante sud del Cervino, dove sale l'itinerario alpinistico della "via normale" italiana.

Coordinate alpine

La Gran Becca resta il riferimento visivo più importante dell'itinerario, che ripercorre sentieri di transumanza fra gli alpeggi, antiche mulattiere e comode sterrate interpoderali. Privo di difficoltà tecniche, è adatto alle famiglie sportive con bambini, dagli 8 anni in poi. Le strutture ricettive permettono di "addomesticare" a piacere questo viaggio a piedi. Con i mezzi pubblici si evitano

i dislivelli fra Antey-Saint-André e Torgnon, fra La Magdeleine e Antey-Saint-André. Chi lo desidera, può poi mettersi alla prova con un trekking letterario. Come quello organizzato dalla Scuola Holden – creata da Alessandro Baricco – in collaborazione con la Comunità Montana Monte Cervino. La guida sul campo della prestigiosa scuola di narrazione è Davide Longo, autore fra gli altri di *Un mattino a Irgalem*, *L'uomo verticale* e *Il mangiatore di pietre*. E questo è solo uno dei tanti sentieri di scoperta e spunti per avvicinarsi alla natura e alla cultura di quest'angolo di Valle d'Aosta. Per trovare il proprio basta preparare lo zaino. E incamminarsi.



GUIDA DI PIETRA Ometto sul sentiero 107. Nella pagina a fianco: il Cervino.



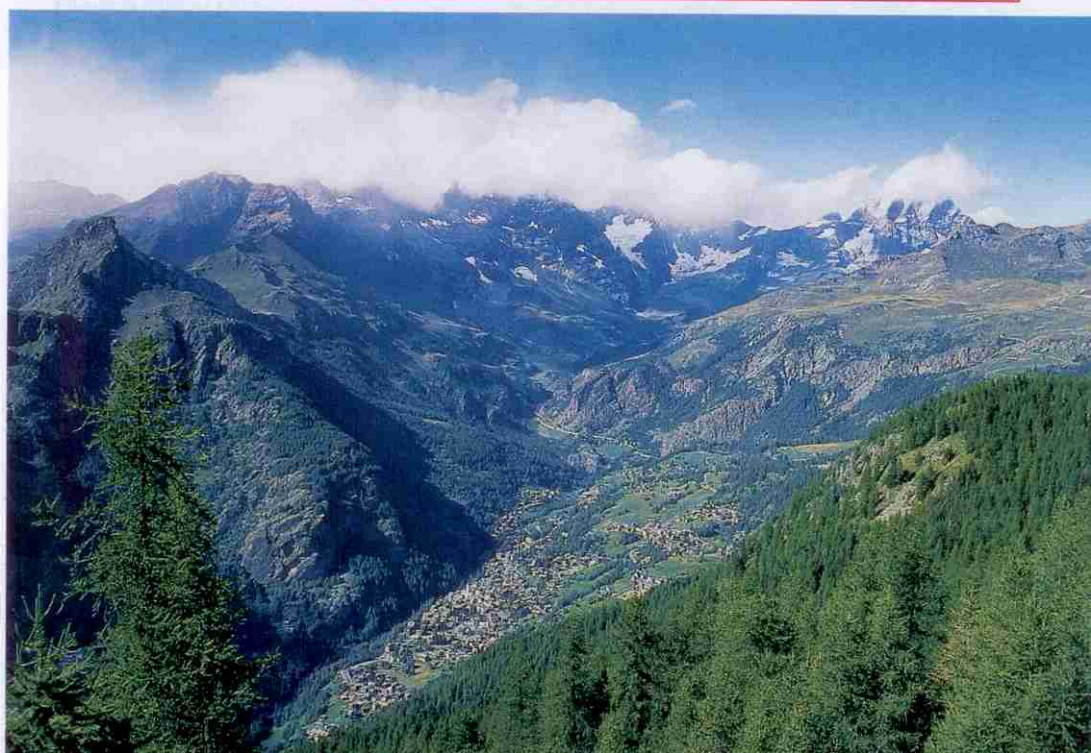
L'ALTRA CORTINA Veduta sul lago Cortina, presso l'alpe omonima. **In basso, in senso orario:** il segnavia del sentiero intervallivo, il rouge del nostro itinerario; la chiesa e la Maison communale di Torgnon; pilone con meridiana fra Torgnon e il lago di Cignana. **Nella pagina a fianco, in alto in senso orario:** uno scorcio di Chamois; ci si disseta all'alpeggio di Cignana. **Nella pagina a fianco, in basso:** le guide alpine del Cervino in costume tradizionale, con il cappello ornato da penne di fagiano di monte; **in basso:** vista della Valtourneche da Chamois, con le Grandes Murailles, la Dent d'Herens e il Cervino.

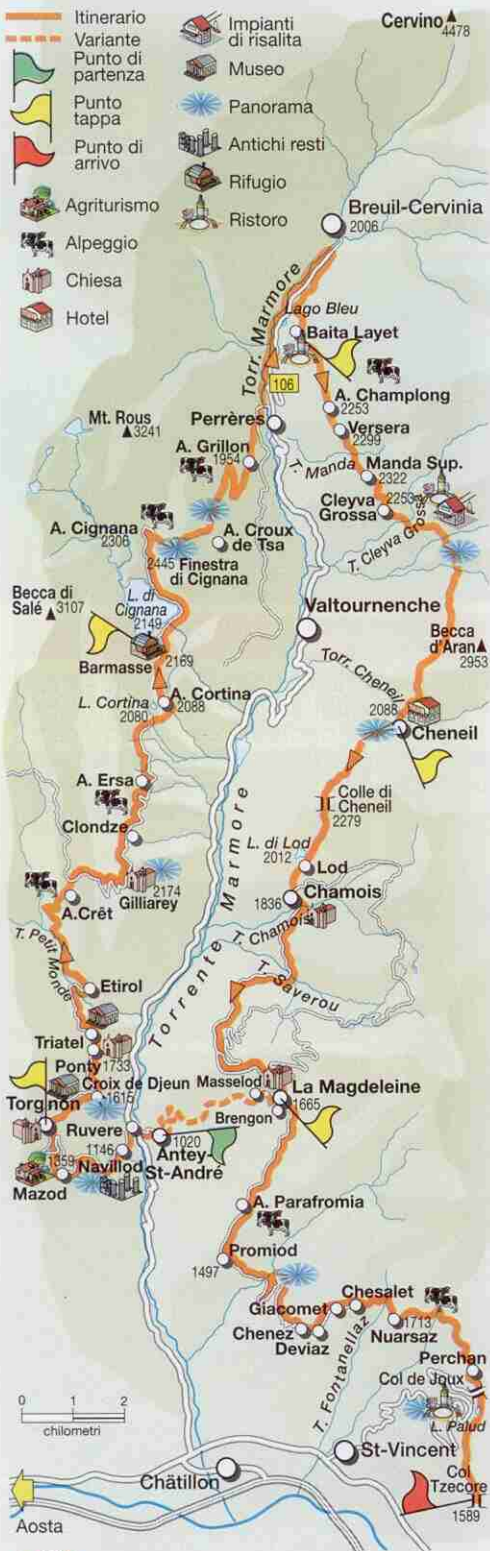




Saveurs du Val d'Aoste

Saveurs du Val d'Aoste è un marchio controllato dagli assessorati regionali all'agricoltura e al turismo, a garanzia di provenienza e qualità dei prodotti agroalimentari, enogastronomici e artigianali valdostani. Istituito nel 2004 e regolamentato da un disciplinare che fissa le caratteristiche degli esercizi d'appartenenza, promuove le produzioni alimentari, la gastronomia e l'artigianato peculiari della Vallée, nel rispetto della tradizione e della cultura locale. Le sue 6 tipologie di esercizi commerciali includono: **ristoranti, aziende agrituristiche, bar, alberghi, chambres d'hôtes, rifugi alpini e punti vendita**. Per informazioni, www.lovevda.it.





L'itinerario



Si percorre più agevolmente nel senso proposto. La segnaletica non sempre è evidente. Secondo le convenzioni della sentieristica regionale il **sentiero n° 107** è indicato con segnaletica orizzontale (con bolli di vernice a rettangoli gialli con il numero in riquadro nero) e con indicazioni verticali (con scritte nere in campo giallo). Il percorso è di **difficoltà escursionistica**. Chi arriva fino al Col Tzecore senza averci lasciato un'auto, dal Col di Joux può tornare con il bus a Châtillon, via Saint-Vincent.

Prima tappa

Punto di partenza: Antey-Saint-André (1070 m)

Punto d'arrivo: Torgnon (1489 m)

Dislivello: + 420 m circa

Durata: un'ora e mezza circa

Arrivati ad **Antey-Saint-André** (1070 m), si vede subito il **Cervino** (4478 m) d'infilata, fra gli stretti fianchi rocciosi della Valtournenche. Dal posteggio dell'ufficio del turismo di Antey-Saint-André, con un breve tratto di SR 46 si va alla borgata di Ruvère. Il viottolo incrocia la strada asfaltata che sale a Torgnon e subito dopo attraversa le case di **Navillod** (1146 m), dove sono state trovate le tracce di un sepolcreto romano e di insediamenti preistorici. Oltre il **torrente Promentaz**, si segue la via principale del villaggio di Navillod. Dopo un'altra bella veduta della Gran Becca, si prosegue a destra con lo stradello asfaltato, fino a **Nozon** (1212 m) e ad un bivio con altre indicazioni del **sentiero n° 107**, quello che si segue per tutto l'itinerario della Gran Balconata del Cervino. Su sterrato e sentiero si percorre un bosco, quindi si prosegue a sinistra e si passa in una curiosa associazione vegetale di pioppi tremoli e aceri. Con un breve tratto d'asfalto della strada minore fra i pascoli, si affianca un **oratorio** con gli affreschi intatti e si passa a lato d'una chiesetta, con una finestra a cuore e accanto un tiglio. Passati davanti a una rivendita di formaggi e ortaggi, si oltrepassa un lavatoio a **Mazod** (1359 m, Azienda Agrituristica Boule de Neige), frazione di Torgnon. Dopo un paio di tornanti inframmezzati da un trat-

to lastricato, si sale fra le case fino alla **chiesa di Notre Dame des Neiges**, del 1745. Risalendo fra i prati si trova un altro oratorio, si cammina sul viottolo lastricato e a **Champeille** (1420 m) si sale a destra. Con il sentiero n° 107 fra i prati e con la strada si arriva alla **Maison communale de Torgnon** (1489 m) e al sagrato della parrocchiale neogotica di **San Martino**, gialla e rossa, col grande crocifisso del '500 e il **Museo di Arte Sacra**. Dalla fontana in pietra, si sale nel centro del noto luogo di villeggiatura, al centro d'una privilegiata conca di pascoli.

Seconda tappa

Punto di partenza: Torgnon (1489 m)
Punto d'arrivo: rifugio Barmasse (2157 m)
Dislivello: +1000 m circa; - 215 m circa
Durata: 5 ore e un quarto circa

Da **Torgnon** (1489 m) con il sentiero n° 107 si va alla borgata **Cheille**, alla **croix de Djeun** (1615 m) e su asfalto al belvedere sulla cappella di Gilliarey



e sul Cervino. Dalle antenne si scende alla **cappella di Ponty** (1733), dedicata alla Madonna addolorata, sotto lo strapiombo roccioso. Al panoramico villaggio di **Triatel** (fontana), dalla chiesetta bianca (affreschi), si volta a destra per vedere il **museo Petit Monde**, con una sequenza di *rascard* del XIV secolo e il percorso divulgativo sulla cultura walser. Con un breve tratto su asfalto si scavalca il **torrente Petit Monde**, con il mulino frantoio (crocifisso, lavatoio e fonte). A **Etirol** si risale fra i vicoli e in cima al villaggio si percorre la mulattiera, fra pascoli e boschi. Tenendo la destra, con il tracciato ripristinato si cammina sulla sinistra idrografica del torrente e con percorso comune al sentiero n° 105 si passano l'**alpe Tsantsevellà** (1886 m) e un laghetto. A destra si supera l'alpeggio di **Crêt** (1996 m), si risale fino alla sterrata che si segue a destra, fra pascoli e lariceti. Una breve deviazione porta all'esagonale **cappella di Gilliarey** (2174 m), circondata da stele, su un pulpito di roccia. Il panorama include: les Grandes

PICCOLO MONDO ANTICO Uno degli edifici al museo etnografico Petit Monde. **In alto:** sosta lungo la prima tappa.



VALLE D'AOSTA/Monte Cervino

Murailles (3905 m), la Dent d'Hérens (4175 m), il Cervino (4478 m), il Breithorn Orientale (4141 m), il Lyskamm Occidentale (4527 m) e il Lyskamm Orientale (4481 m), il Grand Tournalin (3379 m), lo Zerbion (2722 m), il Mont Avic (3003 m), la Punta Tersiva (3515 m), la Testa di Money (3572 m), il monte Emilius (3559 m), la Grivola (2969 m). Tornando alla sterrata, si passa all'alpeggio di **Gilliarey** (2182 m), sovrastato da un bel pilone in pietra a secco, a due meridiane. Con la sterrata del **sentiero n° 107** si passa a monte di Clondze e si scende a lato dell'**alpe di Ers**a. Con un tratto in comune all'Alta Via n° 1 o Alta Via dei Giganti, si arriva all'**alpe Cortina** (2088 m) e al lago di Cortina (2080 m) e poco dopo si raggiunge il rifugio Barmasse (2157 m), affacciato sul **lago di Cignana**.

Terza tappa

Punto di partenza: rifugio Barmasse (2157 m)

Punto d'arrivo: Breuil-Cervinia (2006 m)

Dislivello: + 450 m circa; - 620 m circa

Durata: 3 ore e 20 circa

Dal rifugio, goduta la quiete della conca del **lago di Cignana** (2149 m), si parte a piedi seguendo il **sentiero intervallivo n° 107**. Percorso il muro della diga, si svolta a sinistra e si passa a monte della **Madonna delle Nevi** (2186 m). Fra vasti pascoli ai piedi della Becca di Salé (3107 m), della Cima di Balanselmo (3313 m) e del Mont Rous (3241 m), si sale dolcemente al grande alpeggio dell'**alpe Cignana** (2306 m, fonte). Con un tratto in comune al sentiero del Tour du Cervin (indicato con un rombo e TC), una breve rampa a destra porta al panorama della **finestra di Cignana** (2445 m). Il sentiero in traverso si riaffaccia alla testata della Valtournenche, passa alto sull'alpeggio di Croux de Tsa e con un passaggio in mezza costa discendente gode per un lungo tratto della vista frontale del Cervino. Un bivio a destra porta alla porzione superiore del lariceto del **Bois de Grillon** e all'**alpe Grillon** (2089 m). Con il sentiero (indicazioni) si supera **Oluc** (1948 m) e, lasciato a destra il **bacino artificiale di Perrères** (1829 m), si passa su un ponte il **torrente Marmore**. A sinistra (destra idrografica) si cammina a lato del torrente fino a un bivio: a destra ci si immette sulla **SR 46** per Breuil-Cervinia (2006 m), dalla quale una breve deviazione permette di visitare il **lago Blu** (1981 m); a sinistra si arriva all'ingresso di **Breuil-Cervinia**.

Quarta tappa

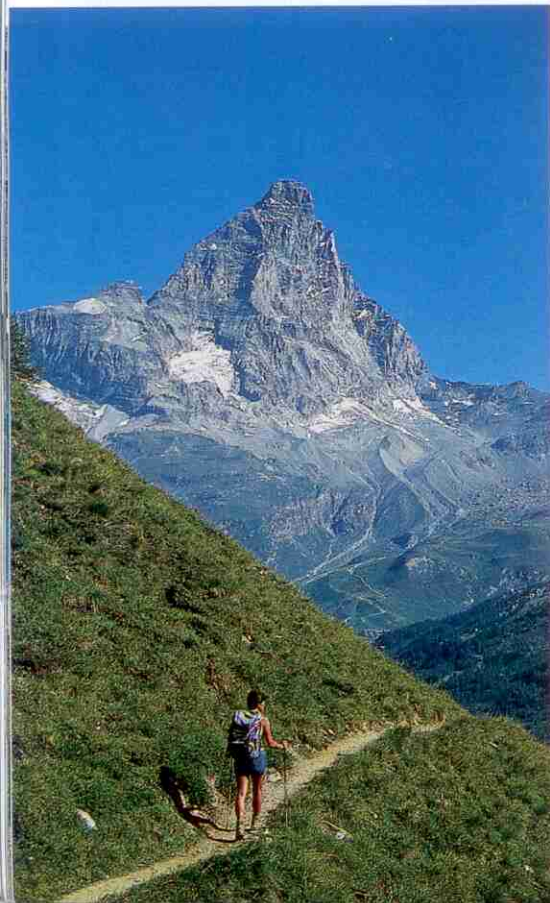
Punto di partenza: Breuil-Cervinia (2006 m)

Punto d'arrivo: Cheneil (2015 m)

Dislivello: + 490 m circa; - 390 m circa

Durata: 2 ore e 50 circa.

Da Breuil si prende il **sentiero n° 107** che, con percorso piacevole, fra lariceti e praterie, incrocia una strada e la ex pista di bob. Tornati sui propri passi, si visita una torbiera e si passa **Santa Maria Maddalena** (2037 m), prendendo quota fra i larici. A mezza costa si superano la condotta forzata del **lago Goillet**, l'**alpeggio di Champlong** (2253 m) e **Versera** (2299 m), ristrutturati di recente. In lieve discesa si attraversano la conca di praterie con torbiera dell'**alpe Dzasset** (2265 m) e il **torrente Manda**. In lieve salita si arriva agli alpeggi di **Manda Superiore** (2322 m), di **Molar** (2315 m) e di **Cleyva Grossa** (2253 m), con belle vedute sulle **Grandes Murailles** (3905 m) e sullo **Château des Dames** (3489 m). Scavalcato il **torrente Cleyva Grossa** si passa nella conca di pascoli aperta ai





PIETRA SU PIETRA In partenza dalla borgata alpina di Cheneil. In basso: fioriture palustri intorno al lago di Lod, presso Chamois. Nella pagina a fianco: tratto panoramico della seconda tappa, fra la finestra di Cignana e Breuil-Cervinia.

piedi del **monte Roisetta** (3324 m), dove si dipartono gli impianti di risalita (verso il colle delle Cime Bianche e il ghiacciaio di Ventina) e c'è un punto di ristoro. Giunti a un bivio, conviene proseguire a sinistra, lasciando la variante bassa a destra. Guadato il **torrente Illiaz**, il sentiero passa un colle panoramico. Con un traverso sotto la **Becca d'Aran** (2953 m), si scende fra i larici del bosco di Barmaz al **santuario di Nostra Signora della Guarigione**. Scavalcato il **torrente di Cheneil** (2088 m), si raggiungono le case del villaggio di **Cheneil**, a balcone sulle Grandes Murailles, sul Dent d'Herrens e sul Cervino.

Quinta tappa

Punto di partenza: Cheneil (2015 m)

Punto d'arrivo: La Magdeleine (1665 m)

Dislivello: + 215 m circa; - 640 m circa

Durata: 2,45 ore circa

Si lascia la conca con le case dal tetto in lose, con vista sul Cervino e si sale gradualmente nel **bois de Falinière**, se-

guendo il **sentiero intervallivo n° 107**, diretto a sud ovest. Si cammina con l'evidente tracciato fra i larici maturi, fino a ritrovare – alle spalle – l'inconfondibile piramide del Cervino. Con il cammino evidente su terreno aperto, si tocca quota 2230 m e si prosegue in falsopiano, poco a monte del limite del **bois de Fontaney** e del **bois de Pessey**. Con un tratto a balcone e un'ultima salita si tocca il **colle di Cheneil** (2279 m). Lasciandosi alle spalle la conca di Valtourmenche e il Cervino, si perde quota per pascoli fino alle piste

di sci, sui prati delle quali si cammina con bella vista sul lago di Lod (2012 m). Raggiunto lo stagno (possibilità di ristoro e pernottamento), si prosegue sul n° 107, tagliando la strada sterrata e seguendone alcuni tratti, lungo le piste di sci. Entrati nella distesa di pascoli con le case e i fienili sparsi di **Chamois** (1836 m), si termina la discesa alla piazzetta di Chamois: è uno dei comuni più alti delle Alpi e vi si accede solo a piedi o in funivia. Dopo una sosta, si scavalca il torrente



Chamois e alla **chiesetta della Santissima Trinità** si entra nel bosco. Con la larga strada pianeggiante si attraversa l'impluvio del **torrente Saverou** e si continua il percorso a mezza costa. Sbucati allo scoperto, si incrocia la strada asfaltata, sulla quale si cammina fino a **La Magdeleine** (1665 m).

Sesta tappa

Punto di partenza: La Magdeleine (1665 m)

Punto d'arrivo: Col Tzecore (1589 m)

Dislivello: + 585 m circa; - 660 m circa

Durata: 6 ore e mezza circa

Nella conca di **La Magdeleine**, dalla strada per Antey-Saint-André si devia a sinistra sul sentiero n° 107, si entra nel bosco e si passa all'**alpe Parafromia**, sbucando fra i pascoli. Con la mulattiera si scende al villaggio di **Promiod** (1497 m), su una terrazza glaciale. Lasciati destra il camping Dalai Lama oltre le case a sinistra, con la ster-



rata fra i pascoli e i boschi di conifere si scende a superare il torrente (mulino). A sinistra si sale fra i pini silvestri, con scorci panoramici. Si passa in un bosco apprezzato da Giovanni Paolo II e si cammina fra larici radi e belle viste, attraverso le case di **Chenez** e **Deviaz**. Su sterrato si visitano **Giacomet** e **Chesalet**, dove termina la strada. A un fontanile si prende a sinistra il sentiero che scavalca l'impluvio di Fontanellaz fino a raggiungere i pascoli dell'alpeggio di **Nuarsaz** (1713 m). All'uscita del bosco si attraversa l'area di pascolo

e si raggiunge, attraversando la strada interpodereale che conduce all'alpeggio, un gruppo di case abbandonate. Qui, sulla sinistra, è facile individuare il sentiero che, prima pianeggiante e poi con ripidi tornanti, conduce sotto le pendici boschive del monte Zerbion attraversando due impluvi di discreta difficoltà in caso di condizioni meteo avverse. Si risale quindi, dopo circa 100 metri di dislivello, su una strada interpodereale





ZAINO IN SPALLA Da La Magdeleine ci si incammina verso Antey-Saint-André. nella pagina a fianco, in alto: un ruscello tra Promiod e il Col de Joux; in basso: lungo la quinta tappa si cammina fra distese di epilobi, una pianta che fiorisce a partire dalla seconda metà di luglio e che, per la sua frugalità, è la prima a colonizzare le aree più difficili.

che conduce fino al Col de Joux (1635 m.). Interessante osservare, presso una presa idrica, la limpidezza dello storico ru de Courtaud, canale di epoca medioevale che convoglia le acque del vallone delle Cime Bianche della Val d'Ayas, ai più aridi territori di Emarèse e Saint-Vincent. Dal **Col de Joux**, dopo aver ammirato il laghetto di Palud ed attraversato le piste di sci dell'omonimo colle, sempre attraverso una comoda strada interpoderale completamente pianeggiante, si raggiunge Sommarèse, frazione del Comune di Emarèse. Sopra il villaggio, il sentiero termina al Col Tzecore (1589 m.). Qui, in un'area attrezzata per il pic-nic si può sostare per uno spuntino con vista sul Monte Bianco.

Variante

Punto di partenza: La Magdeleine (1665 m)

Punto d'arrivo: Antey-Saint-André (1070 m)

Dislivello: - 710 m circa, + 20 circa.

Durata: Un'ora e 45 circa.

Dalla chiesa di **La Magdeleine** si scende alla borgata di **Bregon** e si va a destra su asfalto al piazzale con il pannello divulgativo. Si scende a sinistra su sentiero lastricato, da poco ripri-

stinato, a lato del canale che aziona 7 turbine e altrettante macine in pietra. All'orizzonte spiccano il **monte Emilius** (3559 m) e la **punta Tersiva** (3515 m). Si prosegue a destra con la mulattiera, il sentiero n° 107 e un breve tratto d'asfalto, fino alla borgata di **Messelod**. Ad una chiesetta si volta a sinistra (pavé) e con l'antico cammino, oltre un **rascard**, si scende fra boschi misti a radure a una **cappella votiva**. Con la mulattiera che collega Antey-Saint-André, Herin e La Magdeleine, si perde quota con vedute su Torgnon e verso il Mont Avic. Dopo un abbeveratoio e la **chiesetta di Santa Barbara** (1721), con gli affreschi d'inizio '800, si passa fra gli antichi **rascard** dell'**hameau d'Herin** (1360 m). A destra si segue il sentiero n° 107 (qui coincide col n° 105), lastricato e ombreggiato, a balcone su Torgnon e Antey-Saint-André. Alternando asfalto e sentiero si arriva ad **Antey-Saint-André**, si passa un oratorio e su asfalto si passa alla borgata **Avout** (1085 m, fontana e bel **rascard**). Passati davanti alla maison communale d'Antey-Saint-André e alla caratteristica **chiesa** con la grande torre campanaria, si segue la sponda destra del torrente di Antey-Saint-André. Con la SR 46 a destra, oltre il ponte sul **torrente Mar-more** si chiude il tour.



DURATA 5 giorni
QUANDO da metà giugno a metà settembre

COME ARRIVARE

In auto: A5 Torino-Aosta fino a Châtillon - Saint-Vincent, poi con la SR 46 si sale per Breuil-Cervinia, fino ad Antey-Saint-André. **In treno e bus:** con la linea ferroviaria per Aosta o con i bus Savda (www.savda.it) da Torino o Milano si va a Châtillon - Saint-Vincent e, con le Autolinee Sadem (www.sadem.it) a Antey-Saint-André.

COSA PORTARE

Abbigliamento e attrezzatura da trekking completo. Binocolo e manuali da campo naturalistici.

DOVE DORMIRE:

Antey-Saint-André: *Agriturismo Au Jardin Fleury*, fraz. Bourg, cell. 329.7508762, www.agriturismoantey.com, mezza pensione a 50/70 €. **Breuil-Cervinia:** *Ristorante e affittacamere Baita Layet* (2100 m, nella foto), tel. 333.3420657, www.cerviniabaitalayet.com, sosta ideale della seconda tappa, in un'antica dimora d'alpeggio a due passi da Breuil-Cervinia, offre una cucina tipica e buona carta di vini, doppia con bagno 80/90 €, mezza pensione 60/80 € a testa. **Chamois:** *Rascard d'Antan* (1815 m), loc. La Ville, tel. 345.8942730, www.rascard-dantan.com, doppia 64-86 €, con colazione; *Rifugio L'Ermitage* (1922 m), loc. Lavoré, tel. 0166.47140, www.rifugioermitage.com, mezza pensione a 30/60 €; *Maison Cly****, tel. 0166.547213, www.maisoncly.it, mezza pensione a 65-145 €; *Hotel Bellevue**, tel. 0166.47133, www.casarifugiobellevue.com, mezza pensione

a 42 €; *Affittacamere Ristorante Del Lago*, lago di Lod, tel. 0166.47135. **Châtillon:** *Le Lierre*, (550 m) cell. 340.891808, doppia a 70-75 €, con colazione. **La Magdeleine:** *Hotel Miravidi****, loc. Artaz, tel. 0166.548259, www.miravidi.com, mezza pensione a 45/52 €; *Hotel Tantané***, loc. Brengon, tel. 0166.548423,

hoteltantane.191.it, mezza pensione a 35-45 €; *Residenza Turistico Alberghiera Du Village*, loc. Vieu, tel. 0166.549003, mezza pensione a 65 €; *Residenza Turistico Alberghiera Lo Scoiattolo*, tel. 0166.548240, www.residence-loscoiattolo.com, notte e colazione a 45-53 €. **Saint-Vincent:** *Hotel Etoile de Neige*, Col de Joux, tel. 0166.537701, www.etoiledeneige.com, doppia e colazione a 65/90 €, cena a 20-30 €. **Torgnon:** *Agriturismo Soleil Levant*, fraz. Mazod, tel. 0166.540617, cell. 339.3925374, www.agriturismotorgnon.it, 20/40 €; *Hotel Zerbion****, tel. 0166.540239, www.hotelzerbion.com, mezza pensione a 54-78 €. **Valtournenche:** *Albergo Panorama** (2100 m), fraz. Cheneil, tel. 0166.92019, www.hotelpanoramalbich.it; *Rifugio Barmasse* (2157 m), lago di Cignana, tel. 0165.40996, cell. 339.1083955 e 333.4125868, in bella posizione sulle sponde del lago, gestione familiare e cucina casalinga, aperto dal 1 luglio al 31 agosto, ha 24 posti, mezza pensione a 43 €; *Hotel Les Neiges d'Antan****, loc. Cret de Perrères, tel. 0166.948775, www.lesneigesdantan.it, mezza pensione a 160-200 €; *La Pera Doussa*, fraz. Loz, tel. 0166.92777, www.laperadoussa.it, mezza pensione a 160/200 €, bevande incluse; *Hotel Mignon****, via Carrel, tel. 0166.949344, www.mignoncervinia.com.

CAMPEGGI E AREE DI SOSTA

Antey-Saint-André (fraz. Filey): possibilità di carico e scarico acque, tel. 0166.548209. **Breuil-Cervinia:** a 1 km dal paese, carico e scarico acque, tel. 0166.949136, 6 € a notte. **Promiod:** *Camping Dalai Lama****, tel. 0166.548688, cell. 333.3770008, www.dalailamavillage.it, posti tenda, roulotte, posto camper, centro benessere. **Valtournenche:** *Camping Glair* (1328 m), loc. Glair, tel. 0166.92077, www.campingglair.it.

DOVE MANGIARE

Breuil-Cervinia: *Bar Restaurant Alpage*, cell. 334.8094201 www.alpage-cervinia.com. **Chamois:** *Ristorante Chez Pierina*, tel. 0166.47126, 30-40 € vini esclusi; *Bar Chamois*, tel. 0166.47130; *Bar Funivia*, tel. 0166.47118; *Bar da Bruna*, lago di Lod, cell. 333.5448267. **Châtillon:** *Osteria n° 1*, tel. 0166.61334, www.osterianumero.com, cena a 25-30 €, bevande escluse; *La Locanda del Dalai Lama*, loc. Promiod, tel. 0166.548688, www.dalailamavillage.com, cena a 25-30 €, bevande escluse. **La Magdeleine:**

Trattoria lo Sport, Clou, tel. 0166.548278, cucina regionale, 25-30 €, vini esclusi. **Torgnon:** *Agriturismo Boule de Neige*, tel. 0166.540617, gestione familiare, cena con cucina valdostana a 25 €, bevande escluse, mezza pensione 45/60 €; *Alpegorzà*, loc. Chantorné, tel. 347.8347267, www.alpegorza.it, cena a 25-30 €, bevande della casa incluse. **Valtournenche:** *Willy Bar*, loc. La Salette, tel. 339 4290696, 15-20 €, bevande incluse.

COSA COMPRARE

Arte in legno da Giangiuseppe Barmasse, Valtournenche, loc. Fontanaz, tel. 0166.92285, e presso l'atelier *Chi Cerca trova*, di Cristina Cancellara, tel. 0166.93083, cell. 340.9007809, www.cristinacancellara.it. **Prodotti alimentari e artigianali** da *Les Saveurs d'Antan*, Saint-Vincent, tel. 0166.513329, saveursdantan@alice.it e da *Loisirs de montagne*, Valtournenche, tel. 0166.932773, www.loisirsdemontagne.it. Insaccati e formaggi alla *Maison des Gourmands*, Valtournenche, tel. 0166.531018, www.lamaisondesgourmands.it e alla *Boutique du Fromage*, Valtournenche, fraz. Evette, tel. 0166.92402, robertochatrian@tiscali.it.

COSA VEDERE:

Antey-Saint-André: *Museo etnografico "Un tempo la veillà nella stalla"*, tel. 0166.548450/209, d.dauohin@comune.antey-saint-andre.ao.it. **Breuil-Cervinia:** *Museo del lavoro*, tel. 0166.944399, www.cervinia.it. **Châtillon:** *Museo del miele*, tel. 0166.512239, saintvincent@turismo.vda.it. **Emarèse:** la *Borna da Ghiassa* è un antro naturale, dove in passato si appendeva la carne, per conservarla. **Saint-Vincent:** *Museo Mineralogico e Paleontologico del Cenacolo Italo Mus*, tel. 0166.512239, saintvincent@turismo.vda.it. **Torgnon:** *Museo Parrocchiale*, tel. 0166.540241/266; *Museo Etnografico Petit Monde*, loc. Triatel, tel. 0166.540433/266, www.torgnon.net. **Valtournenche:** *Capanna Luigi Amedeo di Savoia*, tel. 0166.92029, www.montercervino.it; *Orrido del Gouffre des Busserailles*.

APPUNTAMENTI

Antey-Saint-André: ad agosto *Fiera dell'artigianato tradizionale*. **Chamois:** a luglio, *Sculptori en plein air*. **La Magdeleine:** in luglio *La Veillà*, antichi mestieri; ad agosto *Il gusto di una passeggiata*, degustazione itinerante di prodotti tipici. **Torgnon:** settembre, *Feta di Montagnard*.

Valtournenche: notte di San Lorenzo, *Festa dis Eteles*, con falò e musica; ad agosto *Festa delle Guide Alpine* e, a Cretaz, *La Veillà*; a settembre, *La Désarpa*, festa della tradizionale discesa delle mandrie dagli alpeggi verso il fondovalle, in genere l'ultimo weekend di settembre.



BIBLIOGRAFIA

M. C. Ronc, *La Valle del Cervino*, Centro di Documentazione Alpina, 1990 e riedizioni; G. Berutto, *Cervino – Matterhorn e Monte Rosa*, IGC, 1996.

CARTOGRAFIA:

Valtournenche, Monte Cervino, Val d'Ayas ovest, Carta dei Sentieri, foglio n° 7, 1:25.000, L'Escursionista Editore, www.escursionista.it; *Comunità Montana Monte Cervino*, 1:25.000, reperibile negli uffici turistici; *Cervino, Matterhorn e Monte Rosa*, foglio n° 5, 1:50.000, IGC, www.igc.it.

CON CHI

Cooperativa Habitat di guide Aigae, tel. 335.8118731, www.ambientenatura.com. *La Scuola Holden*, corso Dante 118, Torino, tel. 011.6632812, www.scuolaholden.it, propone il trekking letterario del Cervino. Altre proposte di trekking accompagnati si possono trovare su www.lovevda.it/trekking.

INDIRIZZI UTILI

Comunità Montana Monte Cervino, loc. Perolle 20, Châtillon, tel. 0166.62787, www.trekkingcervino.com e www.montecervino.org. **Ufficio del Turismo di Aosta**, piazza Porta Pretoria 3, tel. 0165.236627, www.lovevda.it. **Ufficio del Turismo di Antey-Saint-André**, piazza A. Rolando, tel. 0166.548266, antey@turismo.vda.it. **Ufficio del Turismo di Breuil-Cervinia**, via G. Rey 17, tel. 0166.949136, cervinia@turismo.vda.it. **Ufficio del Turismo di Saint-Vincent**, via Roma 62, tel. 0166.512239, saintvincent@turismo.vda.it. **Ufficio del Turismo di Valtournenche**, via Roma 80, tel. 0166.92029, valtournenche@turismo.vda.it. **Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Torgnon**, piazza Frutaz 10, tel. 0166.540433, www.torgnon.net. **Funivia Buisson-Chamois**, tel. 0166.519890, www.chamoisimpianti.it. **Soccorso alpino**, tel. 800.319319.